

Circo contemporaneo nella Fossa del Castello

## Gaff Aff e la corsa contro il tempo

*Al Parco Castelli di Mompiano la replica di «Sang et Or»*

Martin Zimmermann e Dimitri de Pierrot, che l'altra sera hanno presentato con grande successo alla Festa Internazionale del Circo Contemporaneo «Gaff Aff» - forse lo spettacolo più innovativo e interessante visto quest'anno - sono vecchie conoscenze per il pubblico bresciano.

Anche loro infatti, come gli artisti del gruppo Le Cheptel Aleikpum e del Circo Zanzibar, avevano già partecipato negli anni scorsi alla Festa. Zimmermann e de Pierrot, in particolare, avevano curato la regia e le musiche di «Anatomie Anomalie», passato nel 2005 al Sociale, e c'è da dire che qualcosa della ricerca di allora si conserva anche nel lavoro di oggi nella continua metamorfosi dello spazio scenico e nella frenesia eccitata con cui si muove il protagonista.

«Gaff Aff» è il racconto visivo della giornata di un uomo qualsiasi, un individuo sottile e perplesso, vestito di grigio con giacca e cravatta come un impiegato, alle prese con il logorio della vita moderna in una città anonima e stressante. Dal risveglio mattutino fino alla notte, il nostro omino è costretto a correre contro il tempo, oppresso da un'infinità di macchine e macchinette che lo inseguono fin dentro la casa.

Il suo è un moto circolare che lo porta da nessuna parte, i gesti e le situazioni si ripetono e in questo movimento ossessivo finisce per andare in crisi



Un protagonista di «Gaff Aff»

d'identità: vede la sua immagine sdoppiata e moltiplicata in sagome di cartone, cerca rifugio nella sua stanza, ma anche questa si rivela una fragile struttura instabile.

L'instabilità e la fragilità dell'uomo d'oggi sono appunto i temi sui quali hanno lavorato Martin Zimmermann e Dimitri de Pierrot in questa loro interessante e riuscita proposta. Zimmermann ha costruito una macchina scenica utilizzando fogli di cartone da imballaggio, dai quali, con semplici interventi di taglio e piegatura, ricava di volta in volta gli oggetti più diversi.

E il cartone vuol essere metafora della flessibilità e della fragilità umana. Ma, soprattutto, ha ideato una pedana mobile circolare, a doppio anello, che nella forma allude al piatto di un giradischi e che determina la mutevolezza e l'instabilità dello spazio.

Dimitri de Pierrot, che è dj e compositore, stando a lato della pista su una sorta di ingigantito pick-up, crea la colonna sonora che accompagna e determina, segnandone il ritmo, tutti i gesti del protagonista.

Zimmermann, in più, ci mette la sua maschera, il suo sguardo fisso e allucinato, che, come è stato osservato, può ricordare la comicità astratta di Buster Keaton, ma si fa ammirare anche per la straordinaria precisione di tempi e gesti.

Pubblico soddisfatto e generoso di applausi. Ultima replica questa sera, alle 22.30, alla Fossa Viscontea in Castello.

Al Parco dei Circhi del Parco Castelli di Mompiano va invece in scena la replica di «Sang et Or» della Compagnia Zanzibar. Lo spettacolo di stasera inizia alle ore 20.

I biglietti per gli spettacoli della Festa del Circo contemporaneo costano 12 euro (10 il ridotto, 7 euro bambini fino a 14 anni) e sono in vendita al teatro Sociale dalle 11 alle 16, in Castello dalle 18 alle 20 e nei luoghi di spettacolo un'ora e mezza prima dell'inizio.

Francesco De Leonardis